

PASTRENGO. L'evento coinvolgerà anche la storia del paese

Festa per il primo anno di presenza dei profughi

Gli immigrati sono nelle ex scuole e sarà motivo per ricordare l'edificio con immagini del passato

Si farà festa, per il primo anno di permanenza degli stranieri richiedenti protezione internazionale nell'ex scuola di Piovezzano. Gli ospiti dell'ex istituto scolastico, gestito dalla cooperativa Milonga, attualmente sono 16. La festa si terrà il 18 giugno. Dalle 17 si potrà visitare la struttura. Ci sarà anche animazione musicale e grigliata organizzata nell'area verde attigua all'edificio. Ci si sta già attivando anche per allestire una mostra fotografica sul passato dell'ex scuola che ha funzionato fino all'inizio degli anni '80. Collaborano all'organizzazione dell'evento, associazioni di Piovezzano e Pastrengo.

«Per la mostra, i referenti della coop, chiedono la collaborazione degli scolari che hanno frequentato questa scuola», dice il presidente della Pro Loco di Pastrengo, Albino Monauni. «Loro possiedono sicuramente foto che possono arricchire la mostra. Si potrà così tracciare la storia di questo edificio che prima è stato una scuola e poi è caduto in abbandono. Quindi è stato recuperato e utilizzato dalle associazioni, Pro Loco compresa, per organizza-



Le ex elementari a Piovezzano

zare feste. Saltuariamente, vi sono stati allestiti seggi elettorali. Infine, è stato utilizzato come alloggio per stranieri richiedenti asilo».

Un anno fa, l'arrivo dei profughi nell'ex scuola, deciso dal commissario straordinario Nicola Noviello, aveva animato non poco la campagna elettorale che si concluse a giugno. Si era ipotizzato anche di riconvertire l'ex scuola in caserma dei carabinieri, visto che l'attuale, in via Rovereto, non ha alloggi per i mili-

tari, è di proprietà della Provincia ed è stata inserita nell'elenco dei beni alienabili. Il consigliere regionale Andrea Bassi aveva promosso anche una raccolta firme contro l'arrivo dei profughi nell'ex scuola: iniziativa che aveva avuto circa 700 adesioni.

Il provvedimento del commissario straordinario prevede che l'ex scuola sia concessa in affitto fino al 31 maggio 2018, con la possibilità di rinnovo per altri due anni. Il canone d'affitto è di 1.950 euro al mese, iva esclusa. Non è prevista la risoluzione anticipata del contratto di locazione, salvo che la Prefettura dichiari cessata la situazione d'emergenza e di non volersi più avvalere della cooperativa. Le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ed arredarlo, sono state eseguite a spese dell'affittuario e vengono rimborsate con la decurtazione dei canoni d'affitto. Sono a carico del gestore le spese per le utenze, la manutenzione ordinaria e straordinaria dello stabile, la responsabilità della sicurezza dell'edificio, degli eventuali danni a cose e persone e la polizza assicurativa. • L.B.